

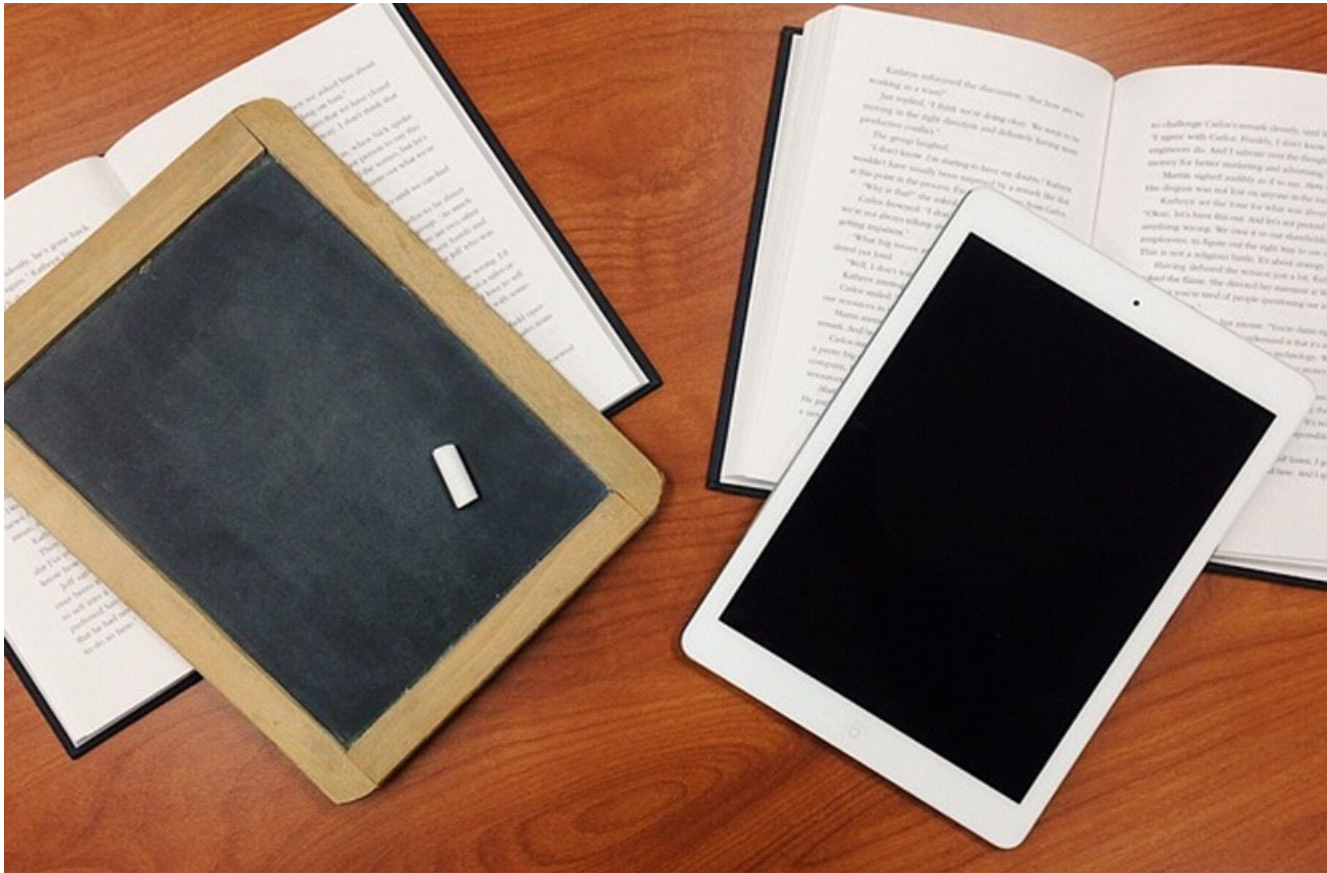


Trimestrale di informazione su pace, nonviolenza, diritti umani e servizio civile

# Nonviolenza

N. 43 - giugno 2021

ex OBIEZIONE!



## La scuola e il benessere dei giovani

di Katia Senjic e Eleonora Traversi

**Grazie care/i docenti!**

*Su una parete della nostra scuola c'è scritto in grande "I care". È il motto intraducibile dei giovani americani migliori. "Me ne importa, mi sta a cuore". È il contrario esatto del motto fascista 'me ne frego'. (Don Lorenzo Milani)*

Eccoci quasi alla fine di questo anno scolastico, vissuto fra disinfettanti e mascherine, ma vissuto appieno e intensamente, sia dagli allievi che dagli insegnanti. I discenti hanno potuto frequentare le lezioni in presenza (per la situazione degli universitari si rimanda all'articolo del Sindacato Indipendente Studenti e Apprendisti a pagina 2), stando accanto ai propri compagni e interagendo con gli insegnanti. E questo, rispetto al resto dell'Europa, non è affatto scontato. Sicuramente alcuni aspetti si

sarebbero potuti affrontare diversamente, ma ora che siamo quasi alla fine, **non possiamo che ringraziare tutti coloro che hanno avuto a cuore i giovani e si sono prodigati affinché questo anno scolastico potesse essere fatto in presenza**, evitando così un confinamento sociale intollerabile. Infatti, gli studi recenti sembrano unanimi nell'evidenziare le nefaste conseguenze che l'isolamento sociale da Covid ha avuto sui giovani, che hanno dovuto affrontare quasi tutto l'anno scolastico in modalità "didattica a distanza". Fra tutti, citiamo una pubblicazione disponibile sul sito dell'Istituto Neurologico Nazionale di Pavia, che evidenzia un aumento superiore al 50% delle richieste di ricovero di adolescenti in neuropsichiatria, a causa di autolesionismo e tentato suicidio, ma

anche disturbi del comportamento alimentare, aggressività e dipendenza da internet.

D'innanzi ai suddetti fatti non si può restare indifferenti ed è urgente che venga data la giusta priorità al benessere psichico dei bambini e degli adolescenti e tale benessere non è compatibile con le innumerevoli ore passate d'innanzi a uno schermo, lontani dai propri simili, così come dalla natura e dai luoghi di cultura. Per far fronte a un'emergenza del presente non si può sacrificare il benessere di coloro che rappresentano il futuro della nostra società. Questa situazione sembra gridarci a chiare lettere che i giovani, per stare bene, necessitano di dialogo, di confronto con i propri pari e con degli adulti a cui importa veramente della loro educazione.